PUC IN VIGORE

1. Interventi di nuova edificazione autonoma di tipo residenziale e/o assimilabile**.**

Hanno valore prescrittivo obbligatorio le indicazioni contenute nelle singole schede di Unità Insediativa, rubricate sotto le categorie “prescrizioni di progetto” e “indicazioni costruttive”.

Relativamente alle componenti tipologiche degli altri elementi architettonici individuati nelle schede è vincolante l’adozione di quelli repertoriate, in osservanza degli eventuali parametri iscritti nella scheda stessa.

In casi particolari, in relazione allo stato dei luoghi ed al contesto circostante, sono ammessi discostamenti modesti dalle indicazioni tipologiche delle schede alla condizione che il progetto di intervento esaurientemente motivi con riferimento al contesto in cui si colloca la nuova edificazione.

Ai fini dell’applicazione della presente disposizione gli interventi di sostituzione edilizia sono assimilati a quelli di nuova edificazione.

2. Interventi sulla edificazione esistente, anche comportanti integrazioni volumetriche

Nel caso di interventi limitati a parti non prevalenti dell’edificazione esistente, il repertorio delle componenti tipologiche architettoniche ammesse nella pertinente scheda ha valore di indirizzo da interpretarsi e da svilupparsi in sede di progetto di dettaglio, in relazione alla specificità dell’immobile oggetto di intervento e del suo contesto.

ART.74 – Prescrizioni relative agli interventi di tipo speciale (produttivo, commerciale, servizi)

1. Prescrizioni relative ad interventi a fini non abitativi

Gli interventi non a carattere abitativo restano disciplinati dalle specifiche norme urbanistiche.
Ove la tipologia della previsione sia riconducibile per dimensioni e per caratteri a quella residenziale dovranno essere osservate le pertrinenti disposizioni della disciplina paesistica.

2. Manufatti a carattere produttivo

Gli edifici a carattere produttivo dovranno essere presentare caratteri compositivi adeguati al sito di intervento e in particolare:

- Impiego di tecniche costruttive tradizionali, in particolare per quanto riguarda le parti costituenti l’immagine esterna dell’edificio, sia come finitura delle pareti perimetrali (intonaco o blocchetti prefabbricati con strato di finitura adeguato) sia come tipo di manti di copertura (marsigliesi o simili).
- Utlizzo di una gamma cromatica attenta ai colori dominanti nel contesto e concordata con l’UTC.
- Non è ammessa la formazione di sedimi edificati di superficie unitaria eccedente i mq. 3000.
- Laddove è possibile la realizzazione di edifici aventi altezza costante deve essere evitata in modo da non costituire una barriera visiva che impedisca la percezione delle caratteristiche ambientali del contesto.
- Gli elementi a carattere propriamente tecnologico (carri-ponte, ciminiere, montacarichi, elementi metallici ecc.) dovranno essere progettati e realizzati in modo particolarmente attento, al fine di diminuirne l’incidenza sulle aree circostanti.
- Negli interventi nella zona industriale è prescritta la formazione di filari a barriera di essenze tipiche del luogo, di alto fusto, aventi funzione di attenuazione dell’impatto dei manufatti nei confronti delle traiettorie visive principali, e di riduzione del possibile inquinamento acustico.

PUC IN VARIANTE

1. Interventi di nuova edificazione autonoma di tipo residenziale e/o assimilabile**.**

Hanno valore prescrittivo obbligatorio le indicazioni contenute nelle singole schede di Unità Insediativa, rubricate sotto le categorie “prescrizioni di progetto” e “indicazioni costruttive”.

Relativamente alle componenti tipologiche degli altri elementi architettonici individuati nelle schede è vincolante l’adozione di quelli repertoriate, in osservanza degli eventuali parametri iscritti nella scheda stessa.

In casi particolari, in relazione allo stato dei luoghi ed al contesto circostante, sono ammessi discostamenti modesti dalle indicazioni tipologiche delle schede alla condizione che il progetto di intervento esaurientemente motivi con riferimento al contesto in cui si colloca la nuova edificazione.

Ai fini dell’applicazione della presente disposizione gli interventi di sostituzione edilizia sono assimilati a quelli di nuova edificazione.

2. Interventi sulla edificazione esistente, anche comportanti integrazioni volumetriche

Nel caso di interventi limitati a parti non prevalenti dell’edificazione esistente, il repertorio delle componenti tipologiche architettoniche ammesse nella pertinente scheda ha valore di indirizzo da interpretarsi e da svilupparsi in sede di progetto di dettaglio, in relazione alla specificità dell’immobile oggetto di intervento e del suo contesto.

ART.74 – Prescrizioni relative agli interventi di tipo speciale (produttivo, commerciale, servizi) IN VARIANTE

1. Prescrizioni relative ad interventi a fini non abitativi

Gli interventi non a carattere abitativo restano disciplinati dalle specifiche norme urbanistiche.
Ove la tipologia della previsione sia riconducibile per dimensioni e per caratteri a quella residenziale dovranno essere osservate le pertrinenti disposizioni della disciplina paesistica.

2. Manufatti a carattere produttivo

Gli edifici a carattere produttivo dovranno essere presentare caratteri compositivi adeguati al sito di intervento e in particolare:

- Impiego di tecniche costruttive tradizionali, in particolare per quanto riguarda le parti costituenti l’immagine esterna dell’edificio, sia come finitura delle pareti perimetrali (intonaco o blocchetti prefabbricati con strato di finitura adeguato) sia come tipo di manti di copertura (marsigliesi o simili).
- Utlizzo di una gamma cromatica attenta ai colori dominanti nel contesto e concordata con l’UTC.
- Non è ammessa la formazione di sedimi edificati di superficie unitaria eccedente i mq. 3000.
- Laddove è possibile la realizzazione di edifici aventi altezza costante deve essere evitata in modo da non costituire una barriera visiva che impedisca la percezione delle caratteristiche ambientali del contesto.
- Gli elementi a carattere propriamente tecnologico (carri-ponte, ciminiere, montacarichi, elementi metallici ecc.) dovranno essere progettati e realizzati in modo particolarmente attento, al fine di diminuirne l’incidenza sulle aree circostanti.
- Negli interventi nella zona industriale è prescritta la formazione di filari a barriera di essenze tipiche del luogo, di alto fusto, aventi funzione di attenuazione dell’impatto dei manufatti nei confronti delle traiettorie visive principali, e di riduzione del possibile inquinamento acustico.